

Bando per le comunità energetiche e sociali al Sud – Prima fase

FAQ

Qual è il numero di componenti del partenariato previsto per la prima fase del Bando?

Nella prima fase, il partenariato deve essere composto esclusivamente dal capofila (denominato "soggetto responsabile") avente le caratteristiche indicate al punto 2.1.1 del Bando e dal partner tecnico avente competenze giuridiche, manageriali e tecniche necessarie per la progettazione, costituzione e gestione della nuova comunità energetica e sociale.

L'installazione di un nuovo impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare, termica, eolica, marina, etc.) è consentita esclusivamente su un immobile nelle disponibilità di un soggetto del terzo settore?

Sì, un impianto FER (i cui costi di realizzazione, installazione e connessione rientrano fino a un massimo il 50% nel budget di progetto), potrà essere installato solamente su un immobile nelle disponibilità di un soggetto del terzo settore.

Cosa si intende per "immobile nelle disponibilità di un soggetto del terzo settore"?

Al momento della presentazione della proposta, ogni immobile su cui verrà installato un impianto FER deve essere in possesso di un soggetto del terzo settore avente una delle forme giuridiche indicate al punto a. del paragrafo 2.1.1. Nella seconda fase del Bando, il titolo di possesso - pari ad almeno 20 anni - andrà attestato attraverso la presentazione dell'opportuna documentazione (es. atto di compravendita, comodato d'uso, contratto di affitto, atto di assegnazione).

Il soggetto del terzo settore in possesso dell'immobile (edificio o terreno) su cui verrà installato l'impianto FER deve aderire al partenariato già nella prima fase del Bando?

Qualora il soggetto del terzo settore in possesso dell'immobile sia diverso dal soggetto responsabile, dovrà aderire al partenariato solamente nel corso della seconda fase del Bando.

Ogni partner del terzo settore deve mettere a disposizione un immobile per l'installazione di un nuovo impianto FER?

No, è sufficiente che venga messo a disposizione almeno un immobile da un soggetto del terzo settore; qualora tale organizzazione sia diversa dal capofila dovrà aderire al partenariato solamente nella seconda fase del Bando.

All'interno del sistema di generazione di energia da fonti rinnovabili previsto per la nuova comunità energetica e sociale sono ammessi esclusivamente nuovi impianti FER (acquistati con il contributo di Fondazione)?

No, tra gli impianti di produzione di energia rinnovabile è possibile inserire anche impianti già in uso, nei termini indicati dalla normativa sulle comunità energetiche e rinnovabili. In tal caso, eventuali costi aggiuntivi non potranno però essere inseriti nel budget di progetto.

All'interno del sistema di generazione di energia da fonti rinnovabili previsto per la nuova comunità energetica e sociale sono ammessi impianti FER installati su immobili non nelle disponibilità del terzo settore?

Oltre all'impianto FER installato su un immobile nelle disponibilità del terzo settore, la nuova comunità energetica e sociale potrà avvalersi dell'energia prodotta da impianti FER (nuovi o già in uso) presenti su immobili nelle disponibilità di enti non afferenti al terzo settore. Gli eventuali costi di realizzazione, installazione, connessione e manutenzione non potranno però essere inseriti nel budget di progetto.

Con riferimento ai formulari previsti nella prima fase del Bando, il formulario "F1.a Impianto FER" va compilato una sola volta?

Il formulario è ripetibile; va perciò compilato per ogni impianto FER (nuovo o già in uso) che verrà messo a disposizione della nuova comunità energetica e sociale. Per accedere a questo formulario è necessario cliccare su "Moduli compilabili più volte" all'interno della sezione "Formulario" della pagina di progetto presente sul portale Chàiros.

All'interno di una proposta presentata, è possibile prevedere interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento di un bene o di una sua porzione?

Sì, è possibile prevedere l'adeguamento di spazi, beni immobili e strutture temporanee preesistenti, purché i costi di tali interventi, congiuntamente agli investimenti in nuovi impianti FER e tecnologie collegate non superino il 60% del contributo richiesto. Tale condizione rientra nei criteri di ammissibilità della seconda fase del Bando.

Di seguito un esempio relativo al budget:

costo totale progetto: €187.500

contributo richiesto (80% costo totale): €150.000

cofinanziamento apportato dalla partnership (20% costo totale): €37.500

costi impianti + tecnologie collegate + eventuali ristrutturazioni pari massimo al 60% del contributo richiesto: €90.000

All'interno del budget di progetto può essere inserito l'intero costo di un nuovo impianto FER?

No, è possibile inserire nel budget una quota di realizzazione, installazione, connessione ed, eventualmente, manutenzione di un nuovo impianto FER (su un immobile nelle disponibilità di un soggetto del terzo settore) pari massimo al 50% del costo complessivo dell'impianto stesso e indicato nell'allegato 'progetto di fattibilità tecnica ed economica'. Il restante 50% del costo dell'impianto non va inserito nel budget e non rientra nel cofinanziamento apportato, ma nel formulario andrà indicato come la rete intende coprire tali costi.

Tale condizione rientra nei criteri di ammissibilità della seconda fase del Bando.

Esempio (con contributo richiesto pari a €150.000) se il costo complessivo dell'impianto (realizzazione, installazione, connessione, ...) che risulta nel 'progetto di fattibilità tecnico ed economica' è pari a €100.000, nel budget potrà essere inserito solo il 50% dell'investimento (€50.000).

Quali tipologie di spesa rientrano nei costi di ristrutturazione e/o adeguamento?

Tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (con macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

Quali costi rientrano all'interno degli "investimenti in nuovi impianti FER e tecnologie collegate"?

Rientrano sia i costi di realizzazione, installazione, connessione ed, eventualmente, manutenzione dei nuovi impianti (su immobili nelle disponibilità del terzo settore), comprensivi di tutte le relative singole componenti (moduli, inverter, quadri, misuratori, etc.), sia i costi per l'acquisto di tecnologie quali, a titolo di esempio, accumulatori, software e colonnine ricarica.

È previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?

No, non è previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione per la realizzazione del progetto.

Qual è il contributo massimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?

Il contributo finanziario che potrà essere richiesto alla Fondazione per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore a €150.000.

Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l'intero progetto?

La percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto. Tale condizione rientra nei criteri di ammissibilità della seconda fase del Bando.

Da chi deve essere apportata la quota di cofinanziamento pari al 20%? E quali costi concorrono alla copertura della stessa?

La quota di cofinanziamento potrà essere apportata da uno o più soggetti della partnership e dovrà essere coperta da spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Concorrono alla copertura della quota di cofinanziamento, per esempio, anche le risorse umane contrattualizzate, retribuite e impiegate nel progetto.

Il progetto può durare meno di 30 mesi?

Il progetto non si esaurisce nella semplice installazione di un impianto FER o nell'avvio della comunità energetica e sociale, ma deve prevedere anche una serie di azioni complementari di tipo sociale, educativo, formativo e informativo volte a consolidare la comunità energetica e ad aumentare l'impatto ambientale e sociale dell'intervento. Un elenco delle ulteriori azioni viene riportato nel testo del Bando.

Quali caratteristiche deve avere il soggetto responsabile?

Come indicato nei punti 2.1.1 del Bando, il capofila deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro composta in prevalenza da persone fisiche e/o soggetti del terzo settore (nelle forme previste al punto a. del paragrafo 2.1.1), avente una delle seguenti forme giuridiche: associazione (riconosciuta o non), cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali, ente ecclesiastico, fondazione (non di origine bancaria) e impresa sociale. Il capofila, inoltre, deve essere costituito da almeno due anni dalla data di pubblicazione del Bando – dunque dal 14/06/2020 – e avere la sede legale e/o operativa nella regione in cui è localizzato l'intervento, nell'ambito di una delle regioni meridionali in cui opera la Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Per ricoprire il ruolo di soggetto responsabile un'organizzazione deve aver assunto la qualifica di ente di terzo settore sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore"?

No, ai fini dell'ammissibilità non è richiesto che il soggetto responsabile abbia assunto la qualifica di ente di terzo settore secondo le disposizioni contenute nel "Codice del Terzo settore" (D.lgs. 117/2017).

I requisiti previsti al punto 2.1.1 devono essere posseduti dal soggetto responsabile alla data di pubblicazione del Bando?

Sì, tutti i requisiti previsti devono essere posseduti dal soggetto responsabile alla data di pubblicazione del Bando (14 giugno 2022).

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

No, non è possibile candidarsi come soggetto responsabile se si ricopre lo stesso ruolo in un altro progetto finanziato dalla Fondazione ancora in corso.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dall'Impresa Sociale Con i Bambini in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, è possibile in quanto Fondazione Con il Sud e Con i Bambini sono enti erogatori diversi.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di partner può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, un soggetto che ricopre il ruolo di partner in un progetto in corso finanziato dalla Fondazione può partecipare al bando in qualità di soggetto responsabile o di partner.

Può un'organizzazione presentare più proposte di progetto in qualità di soggetto responsabile?

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto a valere sul Bando per le comunità energetiche e sociali al Sud. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Ai fini dell'univoca determinazione del soggetto responsabile ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA.

Il soggetto responsabile deve avere sede legale e/o operativa nelle regioni di intervento della Fondazione Con il Sud?

Sì, il soggetto responsabile deve avere sede legale e/o operativa nelle regioni di intervento della Fondazione Con il Sud. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, il soggetto responsabile deve avere sede legale e/o operativa nella regione in cui la proposta di progetto interviene.

In assenza di sede legale, come deve essere documentata l'esistenza della sede operativa?

In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale come ad esempio Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratti di affitto e utenze. Anche la presenza documentata (es. busta paga, contratto, lettera di incarico) di personale retribuito sul territorio potrà essere considerata valida per comprovare l'esistenza di una sede operativa.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta di progetto, oltre al soggetto responsabile, anche il partner tecnico deve avere sede legale e/o operativa nelle regioni di intervento della Fondazione Con il Sud?

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, non è necessario che anche il partner tecnico abbia sede legale e/o operativa nelle regioni del Sud.

Il partner tecnico può gestire una quota del contributo assegnato?

Al termine della seconda fase e dopo l'avvio formale del progetto, le spese progettuali potranno essere sostenute direttamente da tutti i soggetti, compreso il partner tecnico, formalmente aderenti al progetto tramite la piattaforma Chàiros. Si ricorda che agli enti del terzo settore nel loro complesso deve essere assegnata una quota di contributo non inferiore al 65%.

Si può aderire in qualità di partner tecnico a più proposte di progetto?

Sì, non è previsto un limite di partecipazione come partner tecnico, salvo valutare, nel caso specifico, la fattibilità e il concreto apporto, da parte dell'ente, di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione di ogni singolo intervento.

Ai fini dell'ammissibilità quali documenti devono essere presentati (e quindi caricare in piattaforma Chàiros) nella prima fase del Bando?

Nella prima fase, i documenti richiesti al soggetto responsabile ai fini dell'ammissibilità sono: atto costitutivo, statuto, bilanci di esercizio del 2020 e 2021 e, in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla data di pubblicazione dell'iniziativa (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL, contratto di affitto, utenze). Infine, il capofila dovrà allegare anche una lettera di impegno di ogni organizzazione del terzo settore che

metterà a disposizione un immobile per l'installazione di nuovo un impianto di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili i cui costi rientrano nel futuro budget di progetto.

Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito della Fondazione CON IL SUD, nella sezione Faq, o tramite il seguente link <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2020/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione-finanziaria-23.03.2020.pdf>.

Quali sono le modalità per la presentazione delle proposte di progetto per la prima fase del Bando?

Per partecipare al Bando, sia in qualità di soggetto responsabile che come partner tecnico, è necessario iscriversi on line sulla piattaforma [Chàiros](https://www.chairos.it) e successivamente compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre al partner tecnico è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

Qual è la scadenza della prima fase del Bando?

La prima fase del Bando prevede l'invio delle proposte progettuali, complete di tutti gli allegati richiesti, tramite la piattaforma Chàiros (<https://www.chairos.it>), entro le ore 13:00 del 21 settembre 2022. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici della Fondazione, telefonicamente allo 06/6879721 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@fondazioneconilsud.it, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto on line?

Per semplificare l'intera procedura sono stati predisposti un "Manuale di registrazione" e una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf al seguente [link](#) – che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale.

Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare gli uffici della Fondazione telefonicamente, negli orari di assistenza previsti, allo 06/6879721 e digitando l'intero 1 – Attività Istituzionali. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di [login](#) è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che consente di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (username).

Documento pubblicato in data 27 luglio 2022